

→ **Nel 1998** il governo Prodi puntualizzò il debito, che l'altro non riscosse: però costruì sull'isola

concesse in cambio dei debiti

sua, ma non sapremo mai se è vero visto che l'off shore è una cosa seria...».

PROCEDURE RIVISTE

Non basta. Da Antigua, quando si parla di questa gigantesca operazione immobiliare, fanno notare che l'attività e il progetto si bloccarono nel 2001. Non è facile costruire ad Antigua. Il materiale va portato nell'isola con le navi, anche la manodopera locale è insufficiente e va portata dall'estero. Le autorizzazioni richiedono procedure incerte e complesse. Fatto sta che nel 2001 tutto si blocca e riprende nel 2005, cioè pochi mesi dopo che il debito è stato estinto. A proposito del quale, la «ciliatina» finale, di questa puntata, la offre la stessa Sace. Dopo ripetute sollecitazioni di Report, arriva una

nota dal titolo «Crediti commerciali Sace-Governo di Antigua e Barbuda». «Nell'aprile del 1998 - si legge - il Governo italiano firmava con il Governo di Antigua e Barbuda un accordo di ristrutturazione del debito in base alla quale quest'ultimo avrebbe dovuto pagare in 30,5 anni, tra il 1999 e il 2028, gli importi indennizzati da Saca. Il Governo di Antigua e Barbuda, nonostante la sottoscrizione dell'accordo che prevedeva un preciso piano di rientro del debito, non effettuava alcuno dei pagamenti previsti, risultando nuovamente inadempiente...». Nell'aprile 1998 a Palazzo Chigi c'era Romano Prodi. A rinegoziare con il Governo «moroso» di Antigua fu il «nuovo inquilino» di Palazzo Chigi: il Cavaliere immobiliare, Silvio Berlusconi. ♦

IL CASO

Il dubbio di Milena «Avvertita tardi su esposto di Tremonti»

QUINDICI GIORNI — «Perché mi è stato comunicato così in ritardo dell'esposto del ministro Tremonti contro Report e solo su mia richiesta?», lamenta Milena Gabanelli, che ha saputo «soltanto il 10 dicembre» dell'iniziativa del titolare del dicastero dell'Economia - che ha chiesto all'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni di sanzionare il programma per un servizio del 24 ottobre - notificata alla Rai «il 29 novembre». La questione è stata riferita nella puntata di ieri del programma.

Il servizio «Conti, sconti e Tremonti», per il quale il ministro ha invocato la sanzione -

in quanto, a suo giudizio, lesivo dei principi di imparzialità e correttezza dell'informazione - è andato in onda «all'interno di una puntata sulla manovra, di impianto indubbiamente critico - ricorda la Gabanelli - e Tremonti, da noi più volte sollecitato, non ha mai risposto. Il 23 novembre Tremonti ha presentato l'esposto all'Agcom, che è stato notificato all'azienda il 29: la Rai, come da prassi, ha 30 giorni di tempo, fino al 29 dicembre, per predisporre le sue memorie difensive. Io sono entrata in possesso dell'esposto solo il 10 dicembre, quindi dodici giorni dopo la notifica, e su mia richiesta: mi sono rivolta all'ufficio legale attraverso il direttore di Raitre Ruffini». Si è perso - dunque - tempo prezioso per organizzare una difesa contro il ministro.



Foto © Guido Montanari

NEL NOSTRO PICCOLO, FACCIAMO DEI TAGLI ANCHE NOI.

**L'UNITÀ ON-LINE:
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Tutti i giorni su web, iPhone e ora anche su iPad: risparmi un vero tesoretto.

'U info 02.66505065 (ore 9/14) www.unita.it/abbonati